

COMUNE DI MARGARITA (Prov. CUNEO)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – incorporata con la TASI

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	283.000,00 (accertamento di cassa)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	298.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2021
	298.000,00	298.000,00	298.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>La riduzione del gettito tiene conto delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; determinazione rendita catastale su imbullonati</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Le aliquote non sono state modificate</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	116.000,00 (accertamento di cassa)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	125.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'aumento del gettito tiene conto dei costi rilevati dal piano finanziario		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	75.000,00 (accertamento di cassa)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	86.100,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	86.100,00	86.100,00	86.100,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Non vi sono modifiche alle aliquote</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	3.200,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	3.200,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non vi sono modifiche alle aliquote</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.500,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non vi sono modifiche alle aliquote</i>		

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.500,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non vi sono modifiche alle aliquote</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondo di solidarietà comunale : €. ~~131.700,00 (2020)~~ **122.700,00 (2021-2022)**

Proventi sanzioni codice della strada : €. ~~25.000,00 (2020-2021-2022)~~

Altre entrate di particolare rilevanza:

Fitti reali di terreni €. ~~57.800,00 (2020/2021/2022)~~

Recuperi e rimborsi diversi €. ~~23.706,00 (2020/2021/2022)~~

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2022 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
-
-

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda le **spese di investimento** si elencano le stesse:

1. Acquisto server e gruppo di continuità uffici comunali	€.	10.000,00
2. Manutenzione straordinaria stradale	€	30.000,00
3. Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	€	5.000,00
4. Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€	10.000,00
5. Manutenzione straordinaria residenza anziani	€.	5.000,00
6. Manutenzione edifici comunali	€.	7.000,00
7. Acquisto attrezzature per pulizia territorio comunale	€	1.000,00
8. Manutenzione straordinaria scuola primaria e dell'infanzia	€	2.000,00
9. Manutenzione straordinaria cimitero comunale	€	10.000,00
10. Lavori potenziamento impianti illuminazione pubblica a led	€.	50.000,00
11. Lavori riqualificazione area ex Cascina Castello	€.	70.000,00
TOTALE		€ 200.000,00

Ulteriori osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori							
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	90% ³	90% ⁴	100%
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

³ Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

⁴ Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ⁵	FCDE	Motivazione
Cap. 54	Tassa rifiuti	si	
Cap. 29	I.M.U.	si	
Cap. 26	TASI	si	
Cap.252	Proventi sanzioni codice della strada	si	
Cap. 380-382	Fitti attivi	no	Accertamento di cassa
	Proventi acquedotto		
Cap. 336	Proventi utilizzo impianti sportivi	no	Accertamento di cassa

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- metodo A:** media semplice;
- metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Cap. 54	Tassa rifiuti		125.000,00		3.000,00
Cap. 29	IMU		298.000,00		4.000,00
Cap.252	Proventi sanzioni codice della strada		25.000,00		1.000,00
TOTALE			448.000,00		8.000,00

BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Cap. 54	Tassa rifiuti		125.000,00		3.000,00
Cap. 29	IMU		298.000,00		4.000,00
Cap.252	Proventi sanzioni codice della strada		25.000,00		1.000,00
TOTALE			448.000,00		8.000,00

⁵ L'elencazione è puramente indicativa.

BILANCIO 2022

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
Cap. 54	Tassa rifiuti		125.000,00		3.000,00
Cap. 29	IMU		298.000,00		4.000,00
Cap.252	Proventi sanzioni codice della strada		25.000,00		1.000,00
TOTALE			448.000,00		8.000,00

Eventuali ulteriori informazioni riguardanti l'accantonamento al FCDE:

.....

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,38% per il 2019 e 0,38.% per il 2020 e 2021. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €3.500,00, pari allo ...0,38..% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Fondo rischi contenzioso	1.000,00	1.500,00	1.500,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi ...(perdite partecipate)	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	0,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	25.000,00	Maggiori spese derivanti dalle spese correnti	25.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00		
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	0,00		
Accensioni di prestiti	0,00	Gli investimenti diretti	0,00
Contributi agli investimenti ⁶	0,00	Contributi agli investimenti	0,00
TOTALE ENTRATE	25.000,00	TOTALE SPESE	25.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 09.04.2019, ed ammonta ad €.119.038,70. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2018 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a €. 56.877,36, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.

⁶ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ 2019	Accertamenti presunti esercizio 2019 ⁽²⁾	Impegni pres.eserc. c. 2019	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/2019	Cancellaz. dell'accertamento o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate presunte al 31/12/2019	Utilizz o risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>										
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>										
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>										
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)										
<u>Altri vincoli</u>										
Totale altri vincoli (v)										
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) +(t)+(f)+(e)+(v)				0	0	0	0		0	0

Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)						0
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)						
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate						
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto	0					0

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

(2) Nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedono che i vincoli sono determinati facendo riferimento all'accertamento al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità o al netto di altri fondi, indicare l'accertamento netto vincolato. In tutti gli altri casi indicare l'accertamento complessivo delle entrate vincolate.

3) Non comprende la quota del fondo riguardante accertamenti di cui alla nota 2)

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo(*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2019	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2019	Risorse accantonate e presunte al 31/12/2019
		(a)	(b)	©	(d)=(a)-(b)+(c)
2821	Completamento e manutenz. Straordinaria Residenza Anziani - lascito vendita ex Casa Caula	87.597,49	51.653,00	0,00	35.944,49
2483	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	12.430,00	0,00	4.000,00	4.000,00
20	Fondo Indennità di carica Sindaco	1.300,00	0,00	1.300,00	1.300,00
2488	Fondo pluriennale Vincolato per Fondo miglior.servizi	10.700,00	10.700,00	9.000,00	9.000,00
	Vendita terreno , quota vincolata per estinzione mutui			13.044,00	13.044,00
Totale		112.027,49	62.353,00	27.344,00	63.288,49

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

- (1) La nota integrativa comprende anche l'elenco dei residui perenti delle regioni, con separata indicazione dei residui perenti a valere di risorse vincolate
- (2) Indicare l'utilizzo del fondo che si prevede di effettuare in occasione del riaccertamento ordinario (o straordinario) dei residui.

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo (*).

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2019	Accert. Pres. esercizio 2019	Impegni pres. eserc.20 18	Fondo plurienn . vinc. pres. al 31/12/20 18	Cancellazione dell'accertam.	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ 2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
527	Alienazione fabbricato ex Casa Caula	2821	Lavori completamento e manutenzioni e Residenza Anziani	87.597,49	87.597,49				35.944,49
Totale				87.597,49	87.597,49				35.944,49
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto				87.597,49					35.944,49

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Ulteriori considerazioni

.....

.....

.....

.....

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2020-2022 sono previsti un totale di € 200.000,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Programma triennale OO.PP	0,00		
Altre spese in conto capitale	200.000,00		
TOTALE SPESE TIT. II – III	200.000,00		
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2017 E PREC.	0,00		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	200.000,00		
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Alienazioni	80.000,00		
Contributi da altre A.P.	30.000,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	40.000,00		
Altre entrate Tit. IV e V	50.000,00		
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00		
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	200.000,00		
MUTUI TIT. VI	0,00		
TOTALE	200.000,00	=====	=====

Per l'anno 2020 non vi sono entrate correnti vincolate ad investimenti

Per gli anni 2020-2021-2022 non vi sono investimenti finanziati con mutui

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

.....

.....

.....

.....

.....

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

Fidejussione di €. 30.000,00 , scadente il 31/12/2030 all'A.C.D.A. S.p.A. di Cuneo, relativa a mutuo contratto presso la Cassa Depositi e Prestiti

.....

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

	DENOMINAZIONE	%	TIPOLOGIA COLLEGAMENTO Durata dell'impegno	RAPPRESENTANTE		Compenso lordo Annuo €.	Carica ricoperta	Bilancio Ultimo triennio
				Cognome	Nome			
1	Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo Largo Barale 11 12100 CUNEO Cod.Fisc. 80017990047 www.Istitutoresistenzacuneo.it	0,19	Consorzio di enti Pubblici riconosciuto con legge regionale 31/12/2094	Alberti	Michele	0,00	Rappresentante Assemblea consortile	Pareggio
2	Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. C.so Nizza n.83 12100 CUNEO P.I. 02468770041 www.acda.it	0,54	Società a capitale pubblico prevista dalla legge 31/12/2050	Nessun Rappresentate del Comune				Pareggio
3	Consorzio Ecologico del Cuneese Via Roma n. 28 12100 CUNEO P.I. 01574090047 Cod.Fisc. 80012270049 www.cec-cuneo.it	0,9	Società a capitale pubblico prevista per legge 31/12/2015- rinnovato	Nessun Rappresentate del Comune				Pareggio
4	Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.A. Via Ambovo 63/a 12011 BORGIO S.DALMAZZO Cof.Fisc. 02964090043 www.acsr.it	0,6	Società a capitale pubblico prevista dalla legge 31/12/2050	Nessun Rappresentate del Comune				Pareggio
5	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Via Rocca de Baldi n.7 12100 CUNEO Cod.Fisc. 02963080045 www.csac-cn.it	0,50	Consorzio di Enti pubblici per gestione servizio socio – assistenziale 31/12/2013- rinnovato	Alberti	Michele	0,00	Componente assemblea	Pareggio
6	ATL Azineda turistica locale del cuneese Via Pascal 7 – 12100 CUNEO Cod.Fisc. 02597450044 www.cuneoholiday.com	0,48	Azienda	Nessun Rappresentate del Comune				Pareggio

ORGANISMI STRUMENTALI ⁷	SITO INTERNET

⁷ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁸	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁹	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo Largo Barale 11 12100 CUNEO Cod.Fisc. 80017990047 www.Istitutoresistenzacuneo.it		www.Istitutoresistenzacuneo.it	https://www.comune.margarita.cn.it/pagina/?ID=221
Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. C.so Nizza n.83 12100 CUNEO P.I. 02468770041 www.acda.it		www.acda.it	https://www.comune.margarita.cn.it/pagina/?ID=221
Consorzio Ecologico del Cuneese Via Roma n. 28 12100 CUNEO P.I. 01574090047 Cod.Fisc. 80012270049 www.cec-cuneo.it		www.cec-cuneo.it	https://www.comune.margarita.cn.it/pagina/?ID=221
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.A. Via Ambovo 63/a 12011 BORGO S.DALMAZZO Cof.Fisc. 02964090043 www.acsr.it		www.acsr.it	https://www.comune.margarita.cn.it/pagina/?ID=221
Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese Via Rocca de Baldi n.7 12100 CUNEO Cod.Fisc. 02963080045 www.csac-cn.it		www.csac-cn.it	https://www.comune.margarita.cn.it/pagina/?ID=221
ATL Azineda turistica locale del cuneese Via Pascal 7 – 12100 CUNEO Cod.Fisc. 02597450044 www.cuneoholiday.com		www.cuneoholiday.com	http://www.cuneoholiday.com/

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

⁸ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

⁹ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Al 1° gennaio 2020 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A. – C.so Nizza n. 83 – 12100 CUNEO	0,54%
AZIENDA CUNEESE SMALTIMENTO RR.S.p.A.- via Ambovo 63/a 12011 BORGIO S.DALMAZZO	0,6%

Margarita, li 06/02/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Caterina Bongiovanni